



Verona, 20 dicembre 2024

Fascicolo 6.2 N.29/2023
CIG Z4238FC86A

OGGETTO: CONCLUSIONE DELLA FASE DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE E ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 3.3, ALLEGATO A DELLA DGRV N. 841 DEL 31 MARZO 2009, DEL PEBA - PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE 2° STRALCIO DEL COMUNE DI VERONA RELATIVO A PARTE DELL'AMBITO URBANO (PERCORSI DALLA STAZIONE DI PORTA NUOVA E DAI PRINCIPALI PARCHEGGI PUBBLICI FINO A PIAZZA BRA) E A PARTE DELL'AMBITO EDILIZIO (ARENA E SUO VALLO, PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA, PARTE DI PALAZZO BARBIERI, CORTILE DI CASTELVECCHIO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesse

L'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1896) stabilisce che *"Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge"*.

L'articolo 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), recepito all'art. 82, comma 8, del DPR 380/2001 – T.U. dell'Edilizia, stabilisce che *"I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate"*.

La legge regionale del Veneto 12 luglio 2007, n. 16 recante Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, all'art. 8 - Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche - stabilisce che *"La Giunta regionale, nel rispetto dei principi generali desumibili dalla legislazione statale vigente in materia, detta disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'articolo 32, comma 21, della legge n. 41/1986 e all'articolo 24, comma 9, della legge n. 104/1992."*

Con DGRV n. 841 del 31 marzo 2009 sono state approvate le *"Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)"*;

Tale DGRV n. 841/2009 prevede che il PEBA si riferisca a due ambiti di intervento distinti e precisamente all'Ambito edilizio (relativo agli edifici di competenza dell'Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività) e all'Ambito urbano (relativo agli spazi pubblici di competenza dell'Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività).



Il Comune di Verona dall'anno 2018 ha avviato il percorso di formazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche cittadino, optando per una soluzione che prevede la redazione di singoli stralci di PEBA che - a partire dal centro storico - si estenderanno poi al resto della città.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 274 del 24.11.2018 è stato adottato il *“PEBA/Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche nell'ambito urbano relativo agli spazi pubblici del centro storico di Verona”* avente per oggetto la parte di area del centro storico maggiore ricompresa nell'ansa del fiume Adige da Ponte Pietra fino a Piazza Bra, oltre ad alcuni isolati immediatamente adiacenti posti a sud della citata Piazza.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 17.01.2019 tale PEBA è stato approvato, dando atto che avrà validità decennale a far data dall'approvazione dello stesso.

Con deliberazione n. 679 del 09.06.2022 la Giunta Comunale ha deliberato di estendere il PEBA all'ambito urbano del centro storico (secondo stralcio) che non è stato interessato dal primo stralcio del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche approvato con DCC n. 2 del 17.01.2019, ovvero agli spazi pubblici di competenza dell'Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività che si estendono dalla piazza Bra fino alla Cinta Magistrale, in sinergia con altri interventi pubblici in programma volti alla valorizzazione del compendio fortificato tutelato dall'UNESCO, con progetti di turismo accessibile ed inclusivo, e per favorire l'accessibilità alla città da parte di tutte le persone con disabilità, ivi compresi gli atleti disabili, loro accompagnatori e famigliari che saranno ospitati a Verona durante il periodo delle Paralimpiadi del 2026, rammentando che la cerimonia di inaugurazione si svolgerà nell'anfiteatro romano “Arena di Verona”.

Con la medesima deliberazione la sottoscritta Dirigente arch. Anna Grazi (al tempo dirigente della Direzione PUA, PNRR Urbanistica, PEBA, oggi Direzione Attuazione Urbanistica PEBA) è stata incaricata di adottare tutti i necessari atti e di reperire le necessarie risorse finanziarie per l'affidamento dell'incarico di progettazione del PEBA secondo stralcio.

A seguito dell'individuazione formale della città di Verona quale sede delle cerimonie di chiusura delle XXV Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 e di apertura delle XIV Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026, e dell'individuazione delle aree ed edifici interessati da tali eventi (Piazza Bra, Anfiteatro Arena e Gran Guardia), è emersa la necessità di estendere l'analisi delle barriere architettoniche esistenti e la pianificazione degli interventi risolutivi ad altri spazi urbani ed edifici pubblici, attraverso la predisposizione di PEBA tematici volti - tra l'altro - a richiedere finanziamenti e a rendere accessibili edifici e principali percorsi pedonali in occasione delle cerimonie sopra menzionate, favorendo da una parte l'accessibilità alla città da parte di tutte le persone, ivi compresi gli atleti disabili, loro accompagnatori e famigliari, dall'altra realizzare interventi considerati di primario interesse per la collettività, in quanto volti alla valorizzazione del centro storico tutelato dall'UNESCO attraverso progetti di turismo accessibile ed inclusivo.

Con Determina n. 5593 del 13.12.2022 il RUP ha affidato all'arch. Stefano Maurizio, professionista specializzato nella complessa materia dell'eliminazione e superamento delle barriere architettoniche, socio fondatore e consigliere del CERPA Italia Onlus (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità) e in possesso dei requisiti previsti



dalla normativa vigente, l'incarico di predisposizione del PEBA 2° stralcio del Comune di Verona.

In sede di affidamento è stato precisato che il PEBA 2° stralcio si articolerà nelle due componenti Ambito Edilizio e Ambito Urbano, andando ad interessare per l'Ambito Edilizio l'Anfiteatro Arena e il suo Vallo, il Palazzo della Gran Guardia, alcuni piani della sede municipale di Palazzo Barbieri, il cortile di Castelvecchio, e per l'Ambito Urbano i principali percorsi pedonali dalla stazione di Porta Nuova e dai principali parcheggi pubblici del centro storico e contermini fino a Piazza Bra, in vista della cerimonie olimpiche e paralimpiche del 2026.

Le cerimonie di chiusura delle XXV Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 e di apertura delle XIV Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026 rispettivamente previste per il 22 febbraio 2026 e 6 marzo 2026 si svolgeranno nell'Anfiteatro Arena, mentre il Palazzo della Gran Guardia e Piazza Bra verranno utilizzate prima, durante e dopo tali cerimonie per tutte le attività connesse agli importanti eventi di rilevanza mondiale.

L'organizzazione e realizzazione degli eventi coinvolge direttamente il Comune di Verona, in stretta collaborazione con il Governo italiano, la Fondazione Milano Cortina 2026 (di seguito Fondazione MICO), la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (di seguito SIMICO SpA), il Comitato Internazionale Olimpico, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Paralimpico Italiano, le Regioni Lombardia e Veneto, nonché le Province Autonome di Trento e Bolzano/Bozen, secondo le rispettive competenze.

Per far fronte alla complessità organizzativa dell'evento, che coinvolge numerose funzioni e direzioni del Comune e comporta il continuativo colloquio con gli enti e gli organismi deputati alla gestione dei Giochi e delle singole fasi preparatorie, nonché i soggetti istituzionali nazionali e locali coinvolti a vario titolo nel processo, il Direttore Generale con Determina n. 1107 del 21.03.2023 ha costituito l'Unità di Progetto "Verona Olimpica" nelle persone dei Dirigenti delle Direzioni Strade Giardini e Arredo Urbano, Mobilità e Traffico, Polizia Locale e Protezione Civile, Tutela e Valorizzazione Edifici Monumentali e coordinamento Area LL.PP., Attuazione Urbanistica-PEBA, Sport.

Con dPCM 8 settembre 2023 è stato approvato il Piano complessivo delle opere da realizzare in funzione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

All'interno di tale Piano sono stati inseriti finanziamenti per Interventi di miglioramento dell'accessibilità dell'Arena di Verona e la riqualificazione degli accessi dell'anfiteatro (18.969.800,00 Euro) e per il completamento della riqualificazione dei servizi igienici dell'anfiteatro (1.624.000,00 Euro di cui 1.005.000,00 finanziati dalla Regione Veneto e i restanti 619.000 finanziati dallo Stato).

La società SIMICO SpA - in qualità di società progettista e stazione appaltante dei lavori di cui al succitato dPCM - ha avviato anticipatamente rispetto a tale decreto, già a partire dal mese di marzo 2023, una intensa attività volta a stabilire il quadro esigenziale, e ha elaborato alcune proposte preliminari da sottoporre ai vari soggetti coinvolti, primo fra tutti il Comune di Verona;

La Fondazione MICO, responsabile delle attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi associati ai giochi, sulla scorta degli indirizzi generali del Consiglio Olimpico Congiunto, ha altresì avviato il Programma di miglioramento dell'Accessibilità del Comune di Verona.



A seguito dei vari incontri e riunioni con SIMICO, Fondazione MICO, Soprintendenza e Direzioni Comunali, gli elaborati del 2° PEBA sono stati via via affinati ed aggiornati per rispondere alle esigenze manifestate dai vari soggetti.

Con particolare riferimento all'Arena, nel mese di luglio 2024 è stato inoltre creato il *Tavolo di Coordinamento Anfiteatro Arena* presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Verona al quale partecipano la medesima Soprintendenza, il Comune di Verona, Fondazione Arena di Verona, IUAV e al quale sono stati invitati a partecipare – in sede di esame del PFTE degli interventi su Arena e percorsi – i tecnici di SIMICO;

Il PEBA 2° stralcio costituisce piano di riferimento utile per l'individuazione e la progettazione degli interventi strategici finalizzati all'eliminazione e al superamento delle barriere architettoniche sia in riferimento alle cerimonie olimpiche / paralimpiche e agli eventi connessi, sia con riguardo – più in generale – a rendere la città di Verona più accessibile ed inclusiva.

Procedimento di formazione del PEBA (DGRV 841/2009)

L'art. 3 dell'Allegato A della DGRV 841/2009 definisce il procedimento di formazione del PEBA come segue:

- art. 3.3 c. 2: il P.E.B.A. viene adottato dall'organo esecutivo dell'Ente (Giunta Comunale) a seguito di forme di concertazione e consultazione;
- art. 3.3 c. 3: entro otto giorni dall'adozione, il PEBA viene depositato presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
- art. 3.3 c. 4: nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, l'organo politico-amministrativo dell'Ente (Consiglio Comunale) decide sulle stesse e lo approva;
- art. 3.3 c. 5: copia integrale del PEBA approvato viene trasmessa alla Regione Veneto e depositata presso la sede dell'Ente per la consultazione;
- art. 3.3 c. 6: i PEBA approvati hanno validità 10 anni ed entro tale termine deve essere prevista la completa attuazione.

Il PEBA 2° stralcio del Comune di Verona: concertazione e consultazione

L'art. 3.3, comma 2, dell'Allegato A della DGRV n. 841/2009 stabilisce che *il PEBA viene adottato dall'organo esecutivo dell'Ente e che l'adozione è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione di cui all'art. 3.1, da forme di concertazione e consultazione [...].*

Preliminarmente durante il 2023 si sono svolti alcuni incontri e convegni finalizzati a raccogliere le esigenze dei principali soggetti interessati, così da poter predisporre il PEBA 2° stralcio secondo le necessità di volta in volta manifestate, e precisamente:

- incontri del 23.03.2023 e del 09.11.2023 con le Commissioni consiliari comunali IV^a (urbanistica, edilizia privata, edilizia monumentale e civile, patrimonio, lavori pubblici e infrastrutture) e V^a (terzo settore, politiche sociali e sanitarie, politiche abitative, istruzione, politiche familiari, politiche per la sicurezza, politiche per la legalità), alle quali hanno partecipato componenti della Consulta comunale della disabilità, che rappresenta 37 associazioni che operano a favore delle persone con disabilità di vario genere (sensoriali, motorie, intellettive, ecc.);



- convegno tenutosi in Gran Guardia per tutta la giornata del 24.02.2023 denominato “*Spazi ad Arte - Come rendere la cultura realmente accessibile*”, con dibattito e vari workshop, organizzato da Oltre Magy's o.d.v. con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona e con CERPA Italia onlus, durante il quale il socio fondatore e consigliere arch. Stefano Maurizio, progettista del PEBA, ha presentato tra gli altri il PEBA dell'Anfiteatro Arena, oggetto di successivo dibattito;
- molteplici sopralluoghi durante tutto il 2023 nei siti interessati dagli eventi olimpici e paralimpici del 2026, e riunioni sia in presenza che online con SIMICO SpA, Fondazione MICO 2026, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità (Presidenza del Consiglio dei Ministri), Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Verona (Ministero della Cultura), Regione Veneto, Amministratori e Direzioni comunali PEBA, Strade e Giardini, Mobilità e traffico, Tutela e Valorizzazione Edifici Monumentali, Polizia Locale, Fondazione Arena di Verona e altri soggetti di volta in volta coinvolti, finalizzati alla individuazione delle barriere architettoniche nei siti degli eventi e degli interventi per il loro superamento.

Il progettista del PEBA 2° stralcio, nel mese di maggio 2023 ha depositato la prima stesura di PEBA, e dopo aver predisposto diverse revisioni di tale Piano sulla scorta delle esigenze emerse di volta in volta durante i sopralluoghi e le riunioni sopra menzionate, ha inoltrato all'Amministrazione Comunale il PEBA 2° stralcio acquisito agli atti in data 20.11.2023 con PG n. 426987 e successive integrazione in data 28.11.2023 con PG n. 438228, e in data 12.12.2023 con PG 456360.

A seguito di tale deposito, la Giunta Comunale con deliberazione n. 1414 del 28.12.2023 ha approvato in linea tecnica il 2° PEBA, e avviato la fase di concertazione.

Dopo il Tavolo Tecnico tenutosi il 15.01.2024, il Comune di Verona ha riscontrato con nota PG 45780 del 31.01.2024 alle proposte progettuali preliminari di SIMICO, evidenziando criticità circa i percorsi pedonali di collegamento a piazza Brà e - con riferimento all'Arena - ha evidenziato criticità circa il nuovo sistema di comunicazione verticale esterno, il percorso sommitale della cavea, la realizzazione di nuovi spazi semi-ipogei in adiacenza al nuovo sistema di comunicazione verticale, le percorrenze interne alle gallerie e le percorrenze esterne, le interferenze con i cantieri di restauro in corso e con gli allestimenti di Fondazione Arena di Verona.

Si è pertanto resa necessaria la revisione del PEBA con riguardo all'Anfiteatro Arena e Suo Vallo, e conseguentemente la revisione della Relazione generale.

In data 29.02.2024 con PG 85216 sono stati depositati dall'arch. Stefano Maurizio i nuovi elaborati, revisionati a seguito delle necessità di cui sopra.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.399 del 16.04.2024 e stato riapprovato, in linea tecnica, il PEBA - PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE 2° STRALCIO DEL COMUNE DI VERONA RELATIVO A PARTE DELL'AMBITO URBANO (PERCORSI DALLA STAZIONE DI PORTA NUOVA E DAI PRINCIPALI PARCHEGGI PUBBLICI FINO A PIAZZA BRA) E A PARTE DELL'AMBITO EDILIZIO (ARENA E SUO VALLO, PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA, PARTE DI PALAZZO BARBIERI, CORTILE DI CASTELVECCHIO), ed è stato nuovamente dato l'avvio alla fase di concertazione e consultazione di cui all'art. 3.3, comma 2, dell'Allegato A della DGRV n. 841/2009.

Con nota PG 184437 del 14.05.2024 la sottoscritta ha dato avvio alla fase di concertazione e consultazione ai sensi dell'art. 3.3, comma 2, dell'Allegato A della DGRV n. 841/2009, e ha



trasmesso la documentazione del PEBA parte integrante della DGC n. 399 del 16.04.2024 ad Autorità, Enti esterni, Direzioni comunali, Consulta comunale della Disabilità e principali stakeholders al fine di raccogliere proposte, osservazioni, contributi.

Sono pervenute le seguenti note corredate di osservazioni:

- PG 197010 del 24.05.2024 – Direzione Edilizia Pubblica
- PG 200464 del 28.05.2024 – Direzione Patrimonio
- PG 221673 del 11.06.2024 – Direzione Pianificazione Urbanistica
- PG 227982 del 17.06.2024 – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona
- PG 232719 del 19.06.2024 – Prima Circoscrizione Centro Storico
- PG 237012 del 24.06.2024 – Oltre Magy's OdV
- PG 244443 del 28.06.2024 – Prima Circoscrizione Centro Storico (integrazione)
- PG 249357 del 02.07.2024 – Direzione Tutela e Valorizzazione Edifici Monumentali

Le osservazioni sono state controdedotte dalla sottoscritta e raccolte nel documento *Analisi delle osservazioni pervenute* datato 15.12.2024.

In linea generale le controdeduzioni danno atto che su alcuni degli aspetti evidenziati si rimanda ai pareri in corso di espressione in sede di Conferenza di Servizi per l'esame del PFTE redatto da SIMICO relativo alle opere finalizzate all'accessibilità dell'Arena e dei percorsi verso piazza Bra, altri saranno oggetto di approfondimento in sede di ulteriori progettazioni degli interventi, alcune modifiche potranno essere recepite in sede di valutazione delle successive eventuali osservazioni che perverranno dopo l'adozione del PEBA, così da ottimizzare l'eventuale revisione prima dell'approvazione dell'atto di pianificazione.

Con la sottoscrizione di tale documento, la fase di concertazione e consultazione può ritenersi conclusa.

Il PEBA 2° stralcio del Comune di Verona: contenuti

La predisposizione del PEBA 2° stralcio del Comune di Verona è stato contraddistinto dalle seguenti fasi:

- inquadramento e analisi conoscitiva del contesto urbano;
- individuazione, in accordo con l'amministrazione Comunale, degli edifici pubblici da analizzare e rilevare, ovvero:
 - Arena di Verona e suo Vallo;
 - Palazzo della Gran Guardia;
 - alcuni piani di Palazzo Barbieri, sede municipale;
 - cortile di Castelvecchio;
- individuazione dei tratti urbani da analizzare, ovvero i percorsi di collegamento tra la stazione di Porta Nuova, i parcheggi pubblici contermini al centro storico e la Piazza Brà, al fine di creare una rete funzionale di percorsi pedonali;
- rilievo delle barriere architettoniche degli edifici pubblici e degli ambiti urbani individuati;
- partecipazione e coinvolgimento delle associazioni di categoria attraverso incontri, convegni e dibattiti;
- individuazione degli interventi necessari, in apposite schede, con stima dei costi;
- individuazione delle priorità di intervento attraverso l'analisi delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche peculiari di ogni tratto urbano e di ogni edificio analizzati;
- restituzione delle informazioni raccolte sotto forma di fascicoli in formato pdf suddivisi per ogni singola unità urbana ed edificio;
- raccolta dei dati del rilievo e delle proposte di soluzione in file shape e in database che andranno ad implementare il SIGI – Sistema Informativo Geografico Integrato del



Comune di Verona, così da consentire a chiunque (utenti esterni ed interni all'Amministrazione) di consultare il PEBA, verificare lo stato di attuazione, estrarre dati, ma soprattutto per consentire alle Direzioni dell'Area Lavori Pubblici di programmare ed eseguire gli interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche.

Le modalità e la metodologia di lavoro adottate fanno sì che si possa garantire un'alta qualità del lavoro restituito per consentire di programmare i lavori da eseguire, e utilizzare, nel tempo e in modo dinamico, il programma informatico consegnato.

Il PEBA 2° stralcio riguarda i seguenti Ambiti Edilizi e urbani:

Ambito edilizio

PEBA Arena di Verona e Vallo

PEBA Gran Guardia

PEBA Palazzo Barbieri (parte)

PEBA Castelvecchio (parte area cortilizia)

Ambito urbano

PEBA percorsi dalla stazione di Porta nuova e dai principali parcheggi pubblici fino a piazza Bra

Il PEBA 2° stralcio si compone dei seguenti n. 1087 files, acquisiti agli atti in data 20.11.2023 con PG n. 426987 e successive integrazioni in data 28.11.2023 con PG n. 438228, in data 12.12.2023 con PG 456360 e in data 29.02.2024 con PG 85216:

CATEGORIA	N° FILES
Relazione generale e planimetria di inquadramento	2
PEBA Arena di Verona e Vallo	3
PEBA Palazzo della Gran Guardia	3
PEBA Palazzo Barbieri (parte)	2
PEBA Castelvecchio (solo area cortilizia)	2
PEBA Ambito urbano - Fascicolo singola unità urbana	48
PEBA Ambito urbano - Percorsi	13
PEBA Ambito urbano - Scheda della singola barriera rilevata	982
Files shape PEBA Edifici	5
Files shape PEBA Ambito Urbano	22
File excel PEBA Ambito Urbano	1
Files excel PEBA Ambito Edilizio	4

Tali elaborati progettuali sono accessibili e consultabili al seguente link <https://spazio.comune.verona.it/s/yq5ktGG2ZoGarb7>

I files sono elencati, con le rispettive impronte informatiche, nel documento "Riepilogo-



plico” registrato al protocollo n. 459395 del 13.12.2023, con esclusione dei files relativi alla Relazione generale, alla Relazione PEBA Arena, al Fascicoli 1 delle schede degli interventi Arena e suo Vallo, e dai seguenti ulteriori elaborati depositati in data 29.02.2024 con PG 85216, in sostituzione di quelli esclusi dal sopra citato “Riepilogo Plico”:

- REL_PEBA_VR2_r1
- REL_ARENA_VR2_r1
- 01_Arena_di_Verona+vallo_FASCICOLO_r1

Le n. 982 schede di rilevazione barriere architettoniche, i n. 27 file shape e i n. 5 file excel sono depositati agli atti della Direzione Attuazione Urbanistica, PEBA e saranno utilizzati per implementare il SIGI – Sistema Informativo Geografico Integrato del Comune di Verona, così da consentire a chiunque (utenti esterni ed interni all’Amministrazione) di consultare il PEBA, verificare lo stato di attuazione, estrarre dati, e consentire alle Direzioni dell’Area Lavori Pubblici di programmare ed eseguire gli interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche.

Con l’impronta informatica e la registrazione a protocollo dell’elenco dei files viene garantita l’integrità, l’autenticità e l’immodificabilità nel tempo degli elaborati originali firmati. Tutti i files originali, firmati digitalmente, sono conservati presso il sistema di Conservazione del Comune di Verona.

In ogni PEBA sono state evidenziate le barriere architettoniche rilevate, le possibili soluzioni per la loro eliminazione, la stima dei costi degli interventi. Attraverso l’utilizzo di algoritmi, sono state determinate le priorità degli interventi, e ove necessario sono stati suddivisi gli stralci da attuare nel periodo di validità del PEBA, ovvero 10 anni dalla sua approvazione.

E’ importante evidenziare che le schede degli interventi relativi agli edifici, tutti beni culturali e paesaggistici vincolati, riportano a mero titolo esemplificativo alcuni esempi di soluzioni codificate e del tutto generiche sia per conformazione che per materiali, che hanno lo scopo di guidare i progettisti nell’affrontare le varie tematiche, che in sede progettuale possono anche essere di volta in volta oggetto di approfondimento, modifica, integrazione.

Parimenti, la stima è indicativa e sommaria, riferita parametricamente ad interventi analoghi, ancorché non eseguiti su beni culturali. L’aggiornamento dei costi avverrà sulla base dei progetti esecutivi dei singoli manufatti/interventi approvati da Comune di Verona, Conservatore dell’Anfiteatro Arena e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Patrimonio di Verona, oltre ad altri Enti/Uffici eventualmente coinvolti;

PEBA Arena di Verona e Vallo

Il PEBA dell’Arena di Verona e del suo Vallo mira a favorire, migliorare e ripensare l’accessibilità dell’edificio monumentale più importante della città, conosciuto in tutto il mondo, e frequentato annualmente da un altissimo numero di visitatori (tra i 700.000 e gli 800.000 all’anno). L’Arena è dotata di percorsi orizzontali e verticali che, a causa della loro conformazione, non rispondono alle esigenze di completa e totale accessibilità. L’obiettivo che ci si pone è pertanto quello di migliorare l’accessibilità e fruibilità individuando interventi puntuali manutentivi, aggiuntivi, modificativi che siano il più rispettosi possibile del monumento, reversibili ancorché permanenti o temporanei, utilizzando ogni tecnologia e/o misura compensativa possibile, anche in vista delle cerimonie olimpiche e paralimpiche del 2026. In queste situazioni, ove non è possibile perseguire l’obiettivo dell’accessibilità totale dell’edificio, diventa fondamentale predisporre adeguate misure compensative (postazioni multimediali, telecamere in presa diretta, pubblicazioni, modelli



tridimensionali, mappe tattili, audio guide, personale dedicato, ecc.) che permettano comunque, seppur in forma indiretta, la fruizione da parte di tutti, la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi.

Il PEBA dell'Arena e del suo Vallo ha affrontato il tema dell'accessibilità tenendo conto sia dei vincoli che gravano sul monumento (monumentale, archeologico, paesaggistico) sia dei tre diversi utilizzi di tale bene, ovvero come museo, come luogo di spettacoli lirici ed extralirici, come luogo di eventi (quali appunto le cerimonie olimpiche e paralimpiche, tenendo conto delle esigenze espresse da SIMICO SpA e Fondazione MICO).

Il PEBA ha evidenziato le seguenti categorie principali di criticità, individuando le possibili soluzioni e fornendo una stima sommaria del costo degli interventi:

- sconnessioni di diversa natura nelle pavimentazioni del Vallo e nei percorsi interni - ripristini e consolidamenti;
- rampe di accesso inadeguate - proposta di realizzazione di nuove rampe che dal Vallo consentano di accedere agli arcovoli, e che superino dislivelli ancorché modesti nei percorsi interni;
- mancanza pavimentazioni podotattili – proposta di inserimento;
- accesso allo spazio della cavea centrale – creazione di nuovo percorso accessibile;
- servizi igienici inadeguati - realizzazione nuovi servizi;
- parapetti e corrimano inadeguati, o assenti, e pericolosi - sostituzione di tutti i parapetti compreso quello in sommità, inserimento di nuovi corrimano;
- mancanza di sistemi di comunicazione - inserimento mappe tattili, totem multimediali e multisensoriali;
- mancanza di indicazioni ambientali - inserimento di nuova cartellonistica;
- mancanza di raccordi area biglietteria - inserimento tecnologie per traduzione, anche in lingua dei segni.

Si è ritenuto opportuno demandare ad un momento successivo l'individuazione e descrizione dei possibili interventi relativi al sistema di comunicazione verticale esterno, al percorso sommitale della cavea e alla realizzazione di nuovi spazi semi-ipogei, in quanto sono in corso di predisposizione proposte da sottoporre alle valutazioni di Enti e uffici, tra i quali in particolare l'Ufficio del Conservatore dell'Arena e la Soprintendenza competente per territorio.

Si evidenzia che è in corso di svolgimento la Conferenza di servizi decisoria, indetta da SIMICO SpA in modalità sincrona, per l'esame del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'opera pubblica *"B07.2 Interventi per il miglioramento dell'accessibilità dell'anfiteatro Arena di Verona - Riqualificazione degli accessi"* (Prima Fase) - CUP C37B22000370001 - di cui all'allegato 1 del Piano complessivo delle opere olimpiche approvato con d.P.C.M. 8 settembre 2023, nell'ambito del quale vengono affrontati molti dei tematismi contenuti nei PEBA Arena, per il quale il PEBA approvato in linea tecnica ha costituito guida alla progettazione.

Importo stimato degli interventi: euro 2.048.220,00.

PEBA Palazzo della Gran Guardia

Il Palazzo della Gran Guardia è uno spazio polifunzionale: gli ambienti interni al Palazzo, oltre ad essere utilizzati in varie occasioni dall'Amministrazione comunale, vengono dati in concessione a terzi per mostre, eventi, convegni, tutti dal carattere temporaneo. Si può quindi considerare l'edificio come uno spazio contenitore che ospita diversi tipi di manifestazioni le quali ne modificano la conformazione interna, mantenendo però i percorsi orizzontali e verticali e gli ingressi principali sempre percorribili e accessibili. Prima, durante e dopo le cerimonie olimpiche e paralimpiche la Gran Guardia sarà sede



della Famiglia Olimpica e ospiterà giornalisti, televisioni, ecc., oltre ad essere sede di eventi presso l'auditorium.

Il Palazzo nel recente passato è stato oggetto di importanti lavori di restauro e di ampliamento.

Il PEBA ha evidenziato le seguenti categorie principali di criticità, individuando le possibili soluzioni e fornendo una stima sommaria degli interventi:

- rampe di accesso inadeguate - proposta di realizzazione di nuove rampe;
- mancanza pavimentazioni podotattili – proposta di inserimento;
- mancanza di sistemi di comunicazione - inserimento mappe tattili e totem multimediali e multisensoriali;
- mancanza di indicazioni ambientali - inserimento di nuova cartellonistica;
- servizi igienici inadeguati - realizzazione nuovi servizi;
- corrimano e parapetti inadeguati o assenti - sostituzione o inserimento di nuovi;
- mancanza di parcheggi riservati in prossimità dell'edificio;
- inadeguatezza dei gradini delle scale per mancanza di evidenziazione cromatica o sdruciolevolezza;
- mancanza di rampe/elevatori che consentano l'accesso dalla platea dell'auditorium al palco – inserimento pedane elevatrici.

Importo stimato degli interventi: euro 442.780

PEBA Palazzo Barbieri (sede municipale)

Per Palazzo Barbieri, sede del Municipio che ospita sia gli organi di governo del Comune, sia diverse Direzioni, in sede di valutazioni preliminari all'affidamento si è optato di limitare le analisi alle aree di maggiore interesse, per le funzioni di rappresentanza ivi presenti.

Le aree e i livelli principali indicati sono stati:

- il piano terra dove sono presenti gli ingressi del pubblico e dei dipendenti, e alcune sale riunioni;
- il piano primo dove sono presenti le sale di rappresentanza, la sala consiliare, gli uffici del Sindaco, del Direttore Generale, del Segretario Generale, del Capo di Gabinetto;
- il piano terzo per la presenza degli uffici dei vari assessorati e di altre sale riunioni.

I rilievi e le analisi tuttavia non si sono limitati a questi spazi ma hanno riguardato anche altri ambienti del Palazzo, i collegamenti verticali e le aree esterne.

Il PEBA ha evidenziato le seguenti categorie principali di criticità, individuando le possibili soluzioni e fornendo una stima sommaria degli interventi:

- sconnessioni pavimentazione esterna - ripristini;
- rampe di accesso inadeguate - proposta di realizzazione di nuove rampe;
- mancanza pavimentazioni podotattili - proposta di inserimento;
- mancanza di sistemi di comunicazione - inserimento mappe tattili e totem multimediali e multisensoriali;
- mancanza di indicazioni ambientali - inserimento di nuova cartellonistica;
- servizi igienici inadeguati - realizzazione nuovi servizi;
- corrimano inadeguati o assenti - sostituzione o inserimento di nuovi;
- parapetti inadeguati – inserimento di protezioni;
- mancanza di parcheggi riservati in prossimità dell'edificio;
- inadeguatezza dei gradini delle scale per mancanza di evidenziazione cromatica o sdruciolevolezza.

Importo stimato degli interventi: euro 332.550

PEBA Castelvecchio (Cortile)



Il PEBA di Castelvecchio riguarda esclusivamente il percorso che, all'interno dell'ambito cortilizio, collega l'accesso da Corso Castelvecchio con la biglietteria situata nei pressi dell'ingresso al Museo. Il percorso attualmente non risulta accessibile a tutti in quanto, per un tratto di circa 20 metri, la pavimentazione è in ghiaino sciolto.

La criticità relativa all'adeguamento dell'area cortilizia è rappresentata dal fatto che si tratta di un edificio con grande valenza storica ed architettonica: è sottoposto a tutela monumentale e paesaggistica, ed è stato restaurato, tra la fine degli anni '50 e la metà degli anni '70 del secolo scorso, internamente ed esternamente dall'architetto Carlo Scarpa. L'insieme di questi fattori rende complessa l'esecuzione di interventi per risolvere i problemi legati all'accessibilità.

Carlo Scarpa nel corso degli anni che hanno interessato il restauro e il riallestimento delle aree interne ed esterne di Castelvecchio ha realizzato molti disegni – schizzi, bozze, preparativi, di dettaglio – i quali possono risultare elementi preziosi per poter comprendere come si siano evoluti i progetti oppure, nel caso del PEBA e, più nello specifico, della pavimentazione in ghiaino, per cercare ipotesi di adeguamento che siano coerenti con le idee scarpiane, o quantomeno non introducano elementi dissonanti o prevaricanti rispetto al costruito.

In sede di progetto dovrà essere affrontato il delicato tema della scelta della soluzione più idonea adeguatamente fondata su metodologie e criteri in sintonia con i contenuti dell'attuale dibattito culturale nel settore della conservazione dei beni di valore storico, artistico, archeologico.

Importo stimato degli interventi: euro 30.160

PEBA ambito urbano

PEBA ambito urbano si è focalizzato sui percorsi pedonali che verranno principalmente utilizzati durante gli eventi olimpici e paralimpici. In particolare sono stati analizzati i percorsi che dalla Stazione di Porta Nuova e dai principali parcheggi contermini al centro consentono di arrivare a piazza Bra e agli edifici interessati dagli eventi.

Molti dei percorsi pedonali analizzati presentano una superficie di calpestio in pietra di Prun separata dalla carreggiata per le auto in asfalto da una cordonata in grandi blocchi di trachite.

Per il resto i percorsi sono principalmente in asfalto e in alcuni casi in cubetti di porfido.

La maggior parte delle criticità rilevate nei marciapiedi riguarda le sconessioni presenti dovute a una cattiva manutenzione o alla presenza di alberi con le radici affioranti, mancanza di segnaletica tattile a pavimento, attraversamenti pedonali non accessibili, fermate del trasporto pubblico locale inadeguate, ecc.

Per migliorare, in generale, la fruibilità dei percorsi si è fatta particolare attenzione ai seguenti elementi di pericolo/ostacolo, e per ogni tipologia è stata individuata la soluzione più idonea, rappresentata nelle 982 schede che compongono il PEBA ambito urbano:

- marciapiedi con un dislivello eccessivo rispetto alla quota della sede stradale; dislivelli inadeguati dovuti a intersezioni con passi carrai; pendenze trasversali e longitudinali eccessive; attraversamenti pedonali inadeguati, raccordi non adeguati fra il piano inclinato e la sede stradale;
- pavimentazioni delle aree oppure dei percorsi pedonali con superfici irregolari, sconnesse o sdruciolevoli, con griglie metalliche a trama inadeguata e non a norma di legge;
- percorsi pedonali e marciapiedi dalla larghezza inadeguata (<90cm) per il passaggio delle persone, o di adeguata ampiezza ma con restringimenti del passaggio dovuti a frequenti ostacoli fissi e mobili, quali: pali per l'illuminazione, segnali stradali, alberi, auto in sosta abusiva, continue interruzioni del livello di calpestio con passi carrabili, biciclette addossate ai muri dei fabbricati, strutture ad



uso pubblicitario, fioriere, rastrelliere, cassonetti della spazzatura, arredi mobili delle attività commerciali mal posizionati;

- assenza di attrezzature e servizi di particolare necessità, quali fontanelle, servizi igienici pubblici, aree ludiche opportunamente attrezzate per ragazzi/e;
- assenza di segnaletica sonora nei semafori pedonali;
- assenza di segnaletica tattile per l'orientamento e la sicurezza dei pedoni non vedenti ed ipovedenti.

Si evidenzia che è in corso di svolgimento la Conferenza di servizi decisoria, indetta da SIMICO SpA in modalità sincrona, per l'esame del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'opera pubblica "B07.2 Interventi per il miglioramento dell'accessibilità dell'anfiteatro Arena di Verona - Riqualificazione degli accessi" (Prima Fase) - CUP C37B22000370001 - di cui all'allegato 1 del Piano complessivo delle opere olimpiche approvato con d.P.C.M. 8 settembre 2023, nell'ambito del quale vengono affrontati molti dei tematismi contenuti nel PEBA dei percorsi verso piazza Bra, per il quale il PEBA approvato in linea tecnica ha costituito guida alla progettazione.

Importo stimato degli interventi: euro 3.538.710

Conclusioni

Il sottoscritto RUP arch. Anna Grazi

Visti:

- la legge 28 febbraio 1986, n. 41 e s.m.i.;
- legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i.;
- il DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- la legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 e s.m.i.;
- la DGRV n. 841 del 31 marzo 2009;

Esaminata la documentazione del PEBA 2° stralcio del Comune di Verona trasmessa dal professionista incaricato arch. Stefano Maurizio in data 20.11.2023 con PG n. 426987 e successiva integrazione in data 28.11.2023 con PG n. 438228 (files pdf), in data 12.12.2023 con PG 456360 (files firmati digitalmente, shape files, database in formato excel) e in data 29.02.2024 con PG 85216, i cui elaborati progettuali sono accessibili e consultabili al seguente link <https://spazio.comune.verona.it/s/yq5ktGG2ZoGarb7>

RITIENE

- che la fase di concertazione e consultazione relativa al PEBA 2° stralcio del Comune di Verona possa ritenersi conclusa a seguito dell'elaborazione delle controdeduzioni contenute nel documento *Analisi delle osservazioni pervenute a firma della sottoscritta*, datato 15.12.2024, dando atto in linea generale che su alcuni degli aspetti evidenziati si rimanda ai pareri in corso di espressione in sede di Conferenza di Servizi per l'esame del PFTE redatto da SIMICO relativo alle opere finalizzate all'accessibilità dell'Arena e dei percorsi verso piazza Bra, altri saranno oggetto di approfondimento in sede di ulteriori progettazioni degli interventi, alcune modifiche potranno essere recepite in sede di valutazione delle successive eventuali osservazioni che perverranno dopo l'adozione del PEBA, così da ottimizzare l'eventuale revisione prima dell'approvazione dell'atto di pianificazione;



**Comune
di Verona**

Attuazione Urbanistica, PEBA

- che il PEBA 2° stralcio del Comune di Verona relativo all'Ambito Edilizio (Arena e il suo Vallo, Palazzo della Gran Guardia, alcuni piani della sede municipale di Palazzo Barbieri, cortile di Castelvecchio), e all'Ambito Urbano (principali percorsi pedonali dalla stazione di Porta Nuova e dai parcheggi pubblici del centro storico e contermini fino a Piazza Bra) rispetti la normativa nazionale e regionale vigente in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, risulti completo, adeguato e idoneo ad essere adottato dalla Giunta Comunale ai sensi dell'Art. 3.3, Allegato A della DGRV n. 841 del 31 marzo 2009, dando atto che la successiva approvazione del Piano compete al Consiglio Comunale.

IL RUP

Dirigente Attuazione Urbanistica, PEBA

Arch. Anna Grazi

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

Comune di Verona

Area Gestione del Territorio

Direzione Attuazione Urbanistica, PEBA

Segreteria tel. 045-8078633/7511

Via Pallone, 9 - 37121 Verona

E-Mail urbanistica@comune.verona.it

Casella PEC: urbanistica@pec.comune.verona.it

www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

CODICE UNIVOCO UFFICIO: PYKR3N